

BIENNALE Oggi chiudono gli stand. La soddisfazione dei commercianti.

'La Fiera deve diventare annuale, rivitalizza il centro e attira clienti'

La Fiera di Lugo fa bene alle attività commerciali del centro storico: la pensa così la stragrande maggioranza dei commercianti del Pavaglione, che non solo si dichiara soddisfatta della benefica ricaduta che la manifestazione ha avuto quest'anno sulle loro attività, ma auspicano che eventi di questo tipo vengano organizzati sempre più di frequente. La Biennale, che si concluderà stasera, ha registrato anche ieri pomeriggio un notevole afflusso di visitatori con famiglie intere che hanno scelto il Pavaglione per la passeggiata del sabato. Tanto che, secondo l'organizzatore Sergio Ustignani, «dovremmo proprio superare la quota dei 100mila visitatori». Ieri la presenza dei bambini ha fatto sì che gli stand più «gettonati» fossero quelli dedicati agli animali, dove erano esposti cagnolini, conigli, criceti e acquari. Nel frattempo era in fase di «riscaldamento» l'angolo del-

lo sport, con cyclette e la parete per arrampicate installata dal Cai. A pieno ritmo anche gli stand gastronomici, mentre la serie di macchine agricole esposte davanti al teatro Rossini si apprestava all'ultimo giro d'affari, anche se alcuni cittadini criticavano la scelta del connubio teatro-trattori, giudicato «stridente, anche per l'immagine di una Lugo troppo 'campagnola' che in questo modo si dà ai visitatori esteri». Ma per il resto la Fiera è piaciuta, ed ha riscosso particolare successo tra i residenti dei comuni del comprensorio, che, dai dati raccolti in alcuni stand, risultano essere stati pari al 40 per cento dell'afflusso complessivo. Di certo la Biennale ha riscosso la piena soddisfazione dei commercianti del Pavaglione, dai titolari dei bar, che hanno visto moltiplicarsi l'afflusso della clientela, a quelli dei negozi di abbigliamento e accessori, che la giu-



La fontana allestita per la Fiera in largo Baruzzi

dicano un'ottima 'vetrina' in vista dei mesi successivi. «Siamo contenti, c'è stato un ottimo afflusso», dicono al bar ristorante 'Papilio' così come al bar Jolly, dove si augurano «che la Fiera diventi annuale». E al Piccolo Bar rilanciano: «Servono più iniziative di questo tipo e speriamo che per Natale si organizzino di nuovo la fiera 'Lugo Dona'». Molti commercianti hanno anche sottolineato la buona organizzazione di questa edizione della Biennale. «Una Fiera bella e ben distribuita che è cresciuta rispetto alle

passate edizioni», dicono al negozio 'Pensiero stupendo'. «Abbiamo aperto di recente e l'afflusso dei visitatori della Fiera è stata per noi senz'altro positiva», affermano al negozio di intimo 'La goccia'. «Ben vengano le Fiere — afferma il titolare del negozio di calzature Forlani — sia perché incrementano il passeggio sia perché rendono più piacevole l'arredo urbano: sarebbe bello, ad esempio, che la fontana allestita per l'occasione in largo Baruzzi restasse lì anche dopo la chiusura della Fiera».

Lorenza Montanari

Lunedì 29 settembre 2004

RAVENNA

INDUSTRIA Molti scambi a Lugo

Api soddisfatta della Biennale

Risultati lusinghieri per la ventesima edizione della Fiera biennale di Lugo, che si è chiusa ieri sera al termine di dieci giorni caratterizzati da un grande afflusso di visitatori e da un buon volume di scambi d'affari. Soddisfatti i commercianti di Lugo, ma anche gli imprenditori che hanno allestito stand all'interno dell'area espositiva. «Il bilancio della nostra partecipazione alla Biennale è positivo» commenta Roberto Gallamini, consigliere dell'Associazione piccole e medie industrie della provin-

cia e delegato per il comprensorio lughese. «Stiamo facendo un forte investimento sul territorio della Bassa Romagna», testimonia dall'apertura di una delegazione dell'Api nella zona industriale di Lugo. Il nostro sistema produttivo — sottolinea Gallamini — è fondato su unità piccole e medie e articolato in diversi settori e produzioni, fortemente specializzato e molto spesso internazionalizzato. Ora sta vivendo una delicata fase di trasformazione, anche per effetto delle pressioni dei mer-



Giangrandi, Errani e il sindaco Cortesi con il presidente dell'Api, Roberta Resta

cati globalizzati: per questo abbiamo deciso di rafforzare il nostro impegno sul territorio, proponendo risposte concrete in termini di servizi e formazione». Molti i contatti stabiliti nello stand dell'Api e non solo da parte di imprenditori della zona che hanno mostrato interesse per le strategie definite

dall'associazione per superare l'impasse degli ultimi due anni. «Durante la Fiera di Lugo — sottolineano i dirigenti dell'Api — abbiamo ricevuto numerose richieste di informazione e di supporto da parte di persone fortemente interessate ad avviare un'attività di tipo imprenditoriale. Da questo punto di vista il

territorio della Bassa Romagna sta investendo molto per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive: il nostro compito — rilevano ancora all'associazione — sarà quello di sostenere questo processo, continuando a ricoprire il nostro ruolo di rappresentanza e tutela delle piccole e medie industrie».

L'intervento avrà inizio a ottobre e terminerà a gennaio del prossimo anno

CORRERE 19/5/04

Si rinnova la Caserma Lavori per 130 mila euro

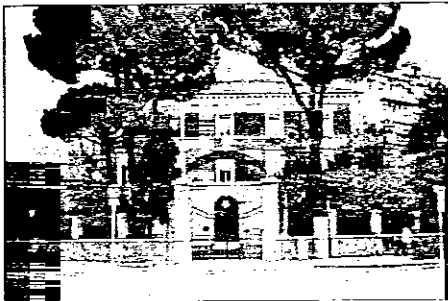
Verranno sostituite le coperture e messo a norma il magazzino

LUGO - Nuovo look da 130 mila euro per la Caserma dei Carabinieri.

La giunta provinciale ha infatti approvato in questi giorni il progetto esecutivo per il restauro e la bonifica di una parte delle coperture della sede di Lugo. I lavori inizieranno a ottobre per terminare nel gennaio del prossimo anno, per un importo di 130 mila euro.

Il complesso edilizio di proprietà della Provincia dove ha sede il Comando di Compagnia dei Carabinieri è situato in Via Mentana ed è costituito da un insieme di corpi di fabbricato di epoca tardo ottocentesca di buona qualità costruttiva.

Negli ultimi anni, la struttura è stata interessata da numerosi interventi di conservazione e ristrutturazione che hanno riguardato il sistema delle componenti edilizie esterne ed interne, la revisione e il potenziamento dei servizi igienici, modifiche all'impianto distributivo e l'adeguamento normativo degli impianti elettrici e della rete fognaria.



La caserma dei carabinieri ha sede in via Mentana

Gran parte di questi lavori è stata realizzata nel 1993, mentre l'adeguamento normativo dell'impianto elettrico è stato effettuato nel 1999. A seguito di tali interventi il fabbricato presenta ora una discreta qualità edilizio-funzionale ed un buon valore patrimoniale.

«Il programma di risanamento edilizio - precisa il presidente Giangrandi - dev'essere comunque comple-

tato con la bonifica dei manti di copertura. Le coperture sono di due tipi: il corpo centrale presenta un coperto realizzato in coppi, le ali laterali, invece, hanno coperture realizzate con tegole marsigliesi, così come alcuni corpi minori, i locali ex lavaggio e il magazzino». I manti, realizzati in laterizi misti (coppi e tegole marsigliesi) presentano diffuse infiltrazioni di acque meteoriche che interessano an-

che le strutture lignee, principali e secondarie, oltre che i locali sottostanti.

L'intervento, essenzialmente conservativo, comprende la ripassatura generale delle coperture, la rimozione del manto di copertura, la regolarizzazione del piano di posa, l'applicazione di una guaina con superficie superiore autoprotetta con scaglie di ardesia e, infine, la ricollocazione degli elementi di copertura originali. Saranno installati tratti di nuove grondaie e pluviali in lamiera di rame e saranno risanati, consolidati e restaurati o rimossi alcuni manufatti complementari del coperto.

Utilizzando i ponteggi si provvederà anche alla sostituzione di serramenti persiana, ormai irrimediabilmente danneggiati, del corpo centrale. Completaranno l'intervento lavori di finitura quali la verniciatura degli infissi, riprese di intonaco nelle strombature del vano finestra e di tinteggiature.

Maria Viteritti

Nuova assistenza scolastica

Il servizio sociale del Distretto di Lugo, insieme al modulo organizzativo di neuropsichiatria infantile, ha promosso, con la cooperativa 'Il cerchio', una nuova articolazione del servizio di assistenza scolastica negli istituti comprensivi lughesi. Valorizzando il ruolo degli educatori forniti dalla cooperativa, è previsto un maggior numero di ore allo stesso operatore, riducendo il turn-over e aumentando l'integrazione con le altre figure professionali. Il tutto con l'ottica, si legge in una nota, «di fornire un miglior servizio agli alunni disabili».